



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

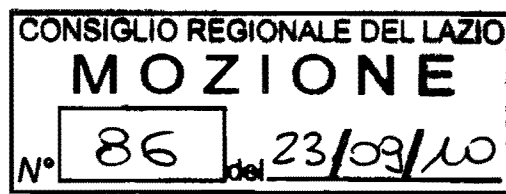
IX Legislatura

MOZIONE

N. 86

OGGETTO: PROROGA AGEVOLAZIONI
CONTRIBUTIVE PER LE IMPRESE
AGRICOLE

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: BATTISTONI -
CETRONE -
DE ROMANIS -
DEL BALZO - RAUTI



ACT. 17 SP COMM. LV
Roma, li 23/09/2010

Al Presidente del Consiglio regionale
Mario Abbruzzese
SEDE

MOZIONE

OGGETTO: *PROROGA AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER LE IMPRESE AGRICOLE OPERANTI IN ZONE MONTANE SVANTAGGIATE*

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Premesso

Che la crisi dell'agricoltura regionale insiste in un contesto nazionale che desta forte preoccupazione,

Visto

- Che il dato più evidente è l'**andamento negativo del reddito** (nel 2009 il reddito agricolo per addetto è calato in Italia del 25,3%, il doppio della media europea);
- che l'andamento del valore aggiunto agricolo (in crescita nel 2008, in calo nel 2009) è dipeso in grande misura dall'andamento dei prezzi, molto meno dalla riduzione della produzione e della domanda (il contrario di quanto avviene per l'economia nel suo complesso);
- che i **prezzi agricoli alla produzione hanno subito un calo molto forte** (-12,4% nel complesso, i cereali -34%, il vino -21,5%, l'olio di oliva, frutta fresca latte e derivati hanno perso tra il 12 ed il 14%) e che i prezzi di gran parte dei fertilizzanti sono quasi raddoppiati nel corso del 2008;
- che tra il **2000 ed il 2007 l'agricoltura italiana ha perso 474 mila aziende**, 1/5 del totale censito nel 2000.

Considerato

Che alle sopra accennate componenti congiunturali e strutturali alla crisi agricola nazionale (frammentazione fondiaria, senilismo della popolazione rurale, caduta della redditività dell'impresa agraria, ecc) **si aggiungono ulteriori elementi**, anche locali quali:

- i. la crisi del *made in Italy* soffocato dalle contraffazioni estere,
- ii. lo squilibrio del sistema distributivo dei prodotti agroalimentari a tutto vantaggio del commercio all'ingrosso e al dettaglio secondo la logica viziosa della filiera lunghissima,
- iii. difficoltà di accesso al credito,
- iv. ritardi del sistema Italia ad adeguarsi alla riforma della PAC con il passaggio dal primo al secondo pilastro,
- v. fallimento delle politiche locali di marketing territoriale dei prodotti agricoli verso il naturale sbocco di mercato della capitale,
- vi. la riduzione del peso politico del mondo agricolo di fronte alla crisi economica con conseguente riduzione dei benefit fiscali e previdenziali,
- vii. la rincorsa a tentare di risolvere ex post le emergenze che ciclicamente si abbattano sui prodotti di punta regionali, quali la castanicoltura (cinipide del castagno), la nocciolicoltura (aiuti di stato della Turchia ai produttori di nocciole) il kiwi (batteriosi).

Tenuto conto

- **Che in uno scenario congiunturale fortemente negativo per il settore, con la data del 31 luglio u.s. sono scadute le agevolazioni contributive per le imprese agricole operanti in zone montane e svantaggiate** (art. 2, c. 49, legge 191/2009);
- **Che la mancata conferma di questa importante misura comporta infatti un consistente aggravio del costo del lavoro per le nostre imprese:** basti pensare che nelle zone svantaggiate la pressione contributiva viene quasi raddoppiata (in termini monetari l'aumento contributivo si sostanzierà in un incremento mediamente pari ad oltre 5 euro per ogni giornata di lavoro denunciata all'INPS);
- **Che la conferma delle agevolazioni contributive in questione per tutto il 2010 comporterebbe un onere per la finanza pubblica relativamente contenuto** che è quantificato a livello nazionale in circa 84 milioni di euro a fronte di indubbi vantaggi di ordine occupazionale e sociale per la intera collettività.

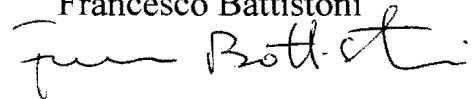
Per i motivi sopra esposti,

IMPEGNA

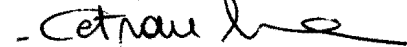
*il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Regionale
all'Agricoltura*

a sollecitare il Governo ed il Parlamento alla riapertura dei termini per le agevolazioni contributive nelle aree montane e nelle zone agricole svantaggiate di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni dalla legge 11 marzo 2006 n. 81, e all'art. 1-ter, comma 1 del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171, convertito con modificazioni dalla legge 30 dicembre 2008, n. 205 e prorogato dall'art. 2, c. 49, della legge 191/2009 fino al 31 luglio 2010.

Francesco Battistoni



Gina Cetrone



Carlo De Romanis



Romolo Del Balzo

